

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Amministrazioni e politiche pubbliche <i>modifica di: Amministrazioni e politiche pubbliche (1377418.)</i>
Nome del corso in inglese	Administration and public policy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B64-0
Data di approvazione della struttura didattica	24/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://app.cdl.unimi.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze sociali e politiche
Altri dipartimenti	Economia, management e metodi quantitativi
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso in Amministrazioni e Politiche Pubbliche nasce dalla riforma del corso denominato "Comunicazione politica e sociale" attivo nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009)

Il Nucleo apprezza l'operato della Facoltà che ha interpretato il senso della riforma riorganizzando il percorso didattico tramite la riduzione del numero di insegnamenti e di curricula e seguendo le indicazioni e le esigenze delle parti sociali e degli studenti.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La riunione con le parti sociali ha visto la partecipazione del Segretario generale e del Vicesegretario generale del Comune di Milano, della responsabile dell'Ufficio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e la dirigente della Divisione stipendi e carriere del personale dell'Università degli Studi di Milano; del Direttore Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo della Regione Lombardia.

L'incontro ha rappresentato un'occasione preziosa di reciproco aggiornamento e confronto, in particolare con l'obiettivo di verificare le competenze che le amministrazioni pubbliche ricercano nei laureati, per migliorare il corso di laurea Management pubblico. A tal fine viene presentato brevemente il piano di studio e le piccole modifiche che si rendono necessarie per rendere più flessibile e coerente il percorso didattico.

Il Presidente del corso illustra gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali previsti per il corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche, evidenziando anch'egli l'importanza dell'interdisciplinarietà degli insegnamenti ivi impartiti.

Gli interventi dei dirigenti amministrativi

- apprezzano la formazione specialistica e interdisciplinare dei laureati;
- rilevano come l'ingresso nella pubblica amministrazione sia particolarmente difficoltoso, a causa del blocco delle assunzioni e dei piani di stabilità, ma al contempo sottolineano come le tematiche oggetto di studio siano utili anche agli stakeholders che hanno rapporti con la pubblica amministrazione;
- con riferimento alle competenze dei laureati, evidenziano l'importanza della capacità di analisi dei piani economici finanziari (PEF), anche nell'ottica della valorizzazione delle risorse;
- sottolineano la necessità di persone che abbiano competenze per cambiare la pubblica amministrazione, di cui è necessario rinnovare "la linfa", per non farsi trasformare dalla burocrazia;

- segnalano alcune carenze – seppur non specificamente fra i laureati magistrali – nell'ambito dei principi di base della redazione, anche a livello pratico, dell'atto amministrativo, che dovrebbero essere pertanto maggiormente sviluppate nell'ambito dei percorsi di studio, in modo da colmare la distanza fra la teoria e la pratica.

Il Presidente manifesta la propria soddisfazione per i suggerimenti ricevuti, accogliendo con interesse i riscontri forniti.

Viene illustrata infine brevemente l'attività del "Centro interdipartimentale dell'Università degli Studi di Milano per l'innovazione e il cambiamento organizzativo nell'amministrazione pubblica" (Icona), invitando i partecipanti a prendere parte ai seminari che vengono organizzati mensilmente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche si propone di fornire una preparazione avanzata nel management pubblico e nell'analisi delle politiche.

Il percorso formativo prevede una parte di insegnamenti comuni corrispondenti agli ambiti previsti dalla classe, con contenuti quali l'analisi statistica dei dati, l'economia delle istituzioni, il diritto amministrativo europeo, l'etica pubblica, le relazioni di lavoro nei contesti amministrativi, i modelli di governance emergenti.

A caratterizzare e a unificare l'impostazione dei diversi insegnamenti è la loro collocazione in una prospettiva comparata e il ricorso alla più aggiornata letteratura internazionale.

Il corso prevede un approfondimento destinato a formare professionisti capaci di valutare i prodotti e i risultati delle amministrazioni e di perseguire un effettivo ampliamento dell'e-government.

Un ulteriore approfondimento è destinato a formare professionisti capaci di disegnare e analizzare progetti con un forte radicamento territoriale, integrando risorse e vincoli provenienti da istituzioni diverse, nella prospettiva della "multilevel governance".

Un ulteriore approfondimento è rivolto ad analizzare i percorsi di legalità e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, in presenza dei rischi di infiltrazione delle organizzazioni criminali e dei comportamenti illeciti degli agenti pubblici.

Completano il percorso formativo le ulteriori attività di cui all'art.10, comma 5 lett. d), che hanno come obiettivo la verifica della concreta applicabilità dei concetti e dei metodi appresi con gli insegnamenti di percorso.

L'elaborato finale comporta un lavoro di approfondimento analitico e di ricerca empirica su temi di notevole rilevanza. Con esso viene accertata la capacità dello studente di

- dare conto in modo esauriente del dibattito nella letteratura internazionale,
- formulare un disegno di ricerca chiaro, coerente e sostenibile
- stendere un testo di ampie dimensioni in modo ineccepibile anche sul piano formale.

Al termine del percorso formativo, il laureato magistrale sarà in grado di progettare, gestire e valutare progetti di notevole ampiezza e complessità, sia dall'interno delle amministrazioni, sia entro le organizzazioni (imprese, società di consulenza, associazioni) che concorrono al disegno e all'implementazione dei programmi pubblici.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative contribuiscono al perseguimento degli obiettivi del corso di studi. Esse sono finalizzate a consolidare e sviluppare ulteriormente le conoscenze e le competenze in ambito economico, giuridico, organizzativo-gestionale, politologico e sociologico, necessarie alla comprensione e all'analisi del funzionamento della pubblica amministrazione e del settore pubblico, nonché all'analisi e alla valutazione delle politiche pubbliche.

Tali attività sono erogate prevalentemente mediante corsi di insegnamento, laboratori, seminari, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze trasversali personali e sociali, utili a ricoprire ruoli dirigenziali e manageriali nel settore pubblico, in particolare nelle autonomie territoriali, nelle politiche per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei meccanismi di governo e in quelle volte alla legalità e al contrasto della criminalità organizzata.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso fornisce gli strumenti per acquisire:

- a) la realistica conoscenza delle logiche di funzionamento - o di malfunzionamento - delle organizzazioni pubbliche, locali, nazionali, sovranazionali;
- b) la capacità di decifrare i contesti sociali, economici e politici in cui si esplica l'azione amministrativa;
- c) la capacità di individuare le principali coordinate rispetto alle quali collocare i più recenti approcci allo studio delle amministrazioni;

Modalità di acquisizione: Concorrono a raggiungere questi obiettivi gli insegnamenti comuni del primo anno, con i quali vengono approfondite le principali chiavi di lettura delle trasformazioni in

atto nel settore pubblico e nella organizzazione dei servizi, con particolare riferimento a:

- a) l'allargamento della sfera di influenza della Unione europea;
- b) la crescente standardizzazione dei criteri per la comparazione delle performance del settore pubblico;
- c) i paradossi generati dalle relazioni principale-agente;
- d) la questione della trasparenza e della accountability.

Modalità di verifica delle conoscenze:

- a) esami di profitto;
- b) partecipazione attiva a seminari, laboratori, ed incontri di studio, organizzati dal corso di laurea;
- c) prove di auto-valutazione, svolte durante i singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea insegna:

- a) la capacità di gestire le risorse umane, finanziarie, tecnologiche e i vincoli normativi in contesti organizzativi caratterizzati da elevata complessità e dalla natura pubblica delle scelte;
- b) la preparazione tecnica per elevare il rispetto degli standard utilizzati a livello internazionale;
- c) la padronanza degli strumenti analitici basati sui criteri di efficienza e economicità;
- d) la comprensione del rapporto tra valutazione e apprendimento organizzativo.

Modalità di acquisizione: Concorrono a raggiungere questi obiettivi:

- a) gli insegnamenti curriculari, con i quali le conoscenze di base sono applicate alla valutazione delle organizzazioni e delle politiche pubbliche, alle strategie per l'estensione delle-governance, ai problemi di finanza locale e alla governance di realtà territoriali complesse;
- b) la specializzazione in uno specifico settore di policy, con la scelta di un insegnamento tra quelli offerti dalla facoltà nel campo di politiche quali l'ambiente, le pari opportunità, l'immigrazione, la sanità, l'istruzione.

Modalità di verifica delle conoscenze:

- a) esami di profitto;
- b) partecipazione attiva a seminari, laboratori, ed incontri di studio, organizzati dal corso di laurea;
- c) prove di auto-valutazione, svolte durante i singoli insegnamenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Risultati attesi:

- l'autonomia e la capacità di leadership nel guidare il disegno, la realizzazione e la valutazione dei progetti e delle politiche del settore pubblico, mirando all'innovazione e al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei risultati.
- la capacità di riflettere, anche in una prospettiva di etica pubblica, sulle responsabilità connesse all'utilizzazione di risorse pubbliche
- la piena conoscenza delle dinamiche che possono intervenire nelle relazioni tra funzionari amministrativi, politici e organizzazioni degli interessi

Strumenti:

- la trattazione di questi temi negli insegnamenti comuni e curriculari, sostenuta dalla presentazione di studi di caso e di testimonianze dirette
- gli insegnamenti a scelta, con i quali lo studente è incoraggiato a sviluppare la sua curiosità anche in campi non direttamente collegati a questo campo di studio.
- le attività seminariali che accompagnano gli insegnamenti e che sono progettate e gestite in collaborazione con fondazioni, associazioni professionali, associazioni per la partecipazione civica

Abilità comunicative (communication skills)

Risultati attesi:

- la sensibilità e la preparazione tecnica per aumentare l'accountability delle amministrazioni pubbliche, dando conto del loro operato in modo chiaro, diretto, efficace, misurabile
- la capacità di organizzare queste informazioni in modo facilmente accessibile ai cittadini e alle loro associazioni, utilizzando tutte le risorse offerte dalle nuove tecnologie
- la capacità di comunicare i risultati in contesti internazionali con l'uso fluente della lingua inglese.

Strumenti:

- le attività per l'acquisizione di ulteriori e più solide conoscenze linguistiche e informatiche
- le attività di gruppo con presentazioni, discussioni dei risultati in aula e esercizi di autovalutazione
- l'accompagnamento nella redazione della tesi finale

Capacità di apprendimento (learning skills)

Risultati attesi:

- la capacità di verificare e di integrare costantemente l'adeguatezza delle competenze manageriali apprese, confrontandole con gli approcci più recenti
- la competenza nella valutazione della diversa rilevanza e attendibilità delle fonti di informazione.
- la piena autonomia nell'utilizzazione delle risorse che l'Information and communication technology mette a disposizione dell'aggiornamento professionale

Strumenti:

Data la natura trasversale di questo obiettivo, tutte le attività didattiche devono concorrere a rafforzare la capacità di apprendimento e di autoapprendimento, sia nella prospettiva di una prosecuzione degli studi con master di secondo livello o con il dottorato, sia in quella dell'aggiornamento professionale continuo in ambito lavorativo. Una particolare rilevanza assume comunque la guida nell'attività di ricerca per la tesi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche i laureati nelle classi di seguito elencate, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:

- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Possono altresì accedere al Corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche i laureati in altre classi di laurea, a condizione che abbiano acquisito:

- 6 crediti in uno o più dei settori scientifico disciplinari: INF/01 - Informatica, ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni, MAT/09 - Ricerca operativa, SECS-P/05 - Econometria, SECS-S/01 - Statistica, SECS-S/03 - Statistica economica, SECS-S/04 - Demografia, SECS-S/05 - Statistica sociale;
- 9 crediti in uno o più dei settori: SECS-P/01 - Economia politica; SECS-P/02 - Politica economica; SECS-P/03 - Scienza delle finanze, SECS-P/06 - Economia applicata, SECS-P/07 - Economia aziendale, SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale;
- 9 crediti in uno o più dei settori: IUS/01 - Diritto privato; IUS/04 - Diritto commerciale, IUS/05 - Diritto dell'economia; IUS/07 - Diritto del lavoro; IUS/08 - Diritto costituzionale; IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 - Diritto amministrativo; IUS/12 - Diritto tributario, IUS/13 - Diritto internazionale, IUS/14 - Diritto dell'unione europea, IUS/17 Diritto penale, IUS/21 - Diritto pubblico comparato;
- 9 crediti in uno o più dei settori: M-PSI/05 - Psicologia sociale, M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, M-STO/04 - Storia contemporanea
- SPS/01 - Filosofia politica, SPS/02 - Storia delle dottrine politiche, SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 - Scienza politica, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro, SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio, SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici, SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati e la e delle competenze linguistiche, avviene in base al voto di laurea e/o ai voti negli esami qualificanti per l'ammissione, oppure in base ad apposite prove, secondo modalità definite in dettaglio nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi può essere redatta in lingua inglese e la discussione può essere sostenuta in tale lingua.

In tal caso, il candidato deve possedere una solida preparazione linguistica, quale risulta dai requisiti curriculari richiesti in entrata, eventualmente integrata con il ricorso ai crediti art.10, comma 5, lettera d.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
FUNZIONARI E SPECIALISTI NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria esercitano, coordinandosi con gli organi di indirizzo politico-amministrativo, le funzioni ed i poteri attribuiti ai funzionari ed agli specialisti, inclusi quelli di livello più alto delle pubbliche amministrazioni, previo espletamento delle procedure di selezione previste per l'accesso a tali posizioni, attuando in autonomia e responsabilità i progetti, le attività amministrative ed i procedimenti loro affidati. Esercitano inoltre la gestione delle risorse umane e strumentali loro attribuite, rispondendo dei risultati conseguiti. Provvedono alla corretta applicazione delle norme giuridiche, nazionali e sovranazionali, sia nei confronti della popolazione interessata che all'interno delle amministrazioni ed enti di appartenenza.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I funzionari e gli specialisti sono in grado di affrontare, in piena autonomia e responsabilità, le problematiche di natura pubblica apprezzandone i profili socio-politici, economico-aziendali e giuridici</p>
<p>sbocchi occupazionali: Operano al vertice degli uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.</p>
FUNZIONARI E SPECIALISTI DEL REPERIMENTO E DELLA GESTIONE DI BENI, SERVIZI, DATI E INFORMAZIONI, NELLA, E PER LA, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria esaminano, analizzano, interpretano le informazioni in loro possesso per adottare atti, pareri, indicazioni e proposte su questioni manageriali e amministrative, nonché per certificare la correttezza e la conformità degli atti dell'amministrazione alle leggi e ai regolamenti. A tali soggetti è affidata la responsabilità dei compiti di trattamento, archiviazione e trasmissione di informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti, e di verifica della corretta applicazione di procedimenti amministrativi. Assumono provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese pubbliche; redigono atti normativi e deliberazioni amministrative; svolgono attività di rendicontazione dei progetti loro affidati; implementano i servizi di diffusione al pubblico delle informazioni e dei servizi connessi alle attività dell'organizzazione per cui operano. Gestiscono i rapporti con gli organi politici e di controllo.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I funzionari e gli specialisti possiedono le competenze necessarie per analizzare e affrontare problemi manageriali e amministrativi cogliendo le interazioni sistemiche presenti in essi.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Operano al vertice degli uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.</p>
FUNZIONARI E SPECIALISTI DELLA GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PUBBLICO
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria gestiscono il personale loro affidato nella responsabilità di settori amministrativi, coordinandosi con gli organi di indirizzo politico-amministrativo; si occupano della selezione e del reclutamento del personale, definiscono ed attuano i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere, dei compensi, degli investimenti in formazione; studiano, analizzano ed implementano le modalità di organizzazione del lavoro, le relazioni sindacali, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale e di formazione, provvedendo al loro reperimento.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I funzionari e gli specialisti sono in grado di affrontare, in piena autonomia e responsabilità, le problematiche di natura pubblica apprezzandone i profili politici e giuridici.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Operano al vertice degli uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca e negli enti del servizio sanitario nazionale.</p>
FUNZIONARI E SPECIALISTI NEI SETTORI CONTABILITÀ E BILANCIO DELLE RISORSE PUBBLICHE
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questo ambito gestiscono la programmazione, il controllo, la predisposizione e la revisione dei bilanci delle amministrazioni e degli enti, assicurando la correttezza e sostenibilità dei conti pubblici, coordinandosi con gli organi di indirizzo politico-amministrativo.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I funzionari e gli specialisti utilizzano le capacità di gestione dei processi di bilancio, sia da una prospettiva giuridica, sia da una finanziaria e manageriale, per garantire il pieno controllo delle entrate e delle spese.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Operano al vertice degli uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.</p>
FUNZIONARI E SPECIALISTI PER LA GESTIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMPLESSI
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria concorrono alla implementazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione di programmi e progetti in ambito locale, nazionale e europeo, coordinandosi con gli organi di indirizzo politico-amministrativo.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I funzionari e gli specialisti sono in grado di comprendere i contesti economici, sociali, giuridici e politici in cui si collocano gli interventi, di reperire le risorse adeguate e di finalizzarle al raggiungimento degli obiettivi programmati.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Operano al vertice degli uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) • Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3) • Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	INF/01 Informatica SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	9	9	8
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	9	15	8
giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	8
processi decisionali ed organizzativi	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	21	27	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 60		

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	36	12
Totale Attività Affini	30 - 36		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/02/2023